



Oggetto: [ID 2374] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Comune di Torrita di Siena. **Contributo sulle integrazioni.**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota pervenuta con prot. 0219437 del 02/04/2025 dal Settore VIA, e la successiva nota prot. 0276730 del 28/04/2025, relative al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa depositata, si rappresenta quanto segue:

Di seguito si riportano le conclusioni del contributo, trasmesso con nota prot. 0119246 del 19/02/2025:

(...) *“Premesso che in quanto opera finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, il progetto non risulta per tipologia in contrasto con il PIT-PPR, viste però che le opere previste possono comportare una sensibile modifica paesaggistica dell’area ed in considerazione della documentazione progettuale depositata, ai fini di una valutazione dell’impatto paesaggistico e dell’espressione del contributo di competenza, si rendono necessarie le seguenti integrazioni:*

1) si chiede un maggior approfondimento dell’inserimento paesaggistico dell’intervento in relazione al contesto paesaggistico, alle criticità, indicazioni, prescrizioni ed obiettivi individuate in istruttoria, indicando nel dettaglio le soluzioni progettuali che possano garantire un corretto inserimento paesaggistico rispetto al PIT/PPR;

2) dovranno essere approfondite le modifiche delle aree boschive tutelate ai sensi dell’art.142 lett.g) del Codice, indicando la natura ed il valore ecosistemico delle alberature che dovranno essere eradicate, visto che da un primo esame sembrerebbe che alcune aree interessate potrebbero avere le caratteristiche di bosco planiziale. Si dovrà comunque quantificare il numero di alberature soggette a esbosco;

3) nella planimetria dello stato finale devono essere riportate le opere di mitigazioni paesaggistiche previste, comprensive delle opere a verde;

4) verifica dell’impatto percettivo delle opere rispetto a punti panoramici, ai percorsi fondativi del PIT/PPR (SP Traversa della Val di Chiana n.15, SP di Montepulciano e la SP di Rapolano) e messa a confronto tramite fotosimulazioni dello stato attuale, dello stato di cantiere e dello stato finale con indicazione sulle tempistiche in cui si prevede il raggiungimento dell’effetto atteso dalle opere di mitigazione;

5) andrà meglio descritta l’attività di escavazione delle due aree golenali chiarendo la finalità di tale operazione che in base alla Planimetria generale, sembra avere lo scopo principale di recupero inerti (“aree prelievo inerti”), approfondendo la necessità di effettuare tali trasformazioni morfologiche con possibile impatto paesaggistico. Si dovrà inoltre prevedere di eseguire l’accantonamento del terreno di scotico ed il suo riutilizzo, adottando delle accortezze tali da evitare la propagazione delle specie invasive. Si dovranno altresì individuare le viabilità di cantiere e le piste di servizio;

6) approfondimento sulla necessità della modifica del tracciato dell’alveo visto che comporta una sensibile alterazione del paesaggio.”

Premesso che non è stato prodotto un elaborato di risposta puntuale in merito alle integrazioni richieste dal Settore scrivente, in relazione alle specifiche richieste si rileva quanto segue:

Punto 1) Risposta parzialmente esaustiva. Presa visione della *Relazione Paesaggistica integrativa*, si prende atto che siano stati prodotti in parte gli approfondimenti richiesti in merito all’inserimento



paesaggistico dell'intervento. Non sono state però descritte nel dettaglio le soluzioni progettuali così come richiesto.

Punto 2) Risposta parzialmente esaustiva. Si prende atto che è stata prodotta una *Relazione Tecnica Forestale* dove vengono indicati il numero degli esemplari soggetti a taglio e la loro specie. Non viene però analizzata la loro valenza di boschi planiziali né viene analizzato l'intervento in linea con quanto previsto dall'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR.

Punto 3) Risposta non esaustiva. Il proponente, nella *Relazione Paesaggistica integrativa*, dichiara che è stata prodotta una tavola relativa a quanto richiesto, denominata *Planimetria generale opere di mitigazione su ortofoto* che però non si ritrova nella documentazione fornita. È stata fornita una tavola denominata *Stato di progetto: Planimetria generale* che però sembra la medesima planimetria precedentemente presentata.

Punto 4) Risposta parzialmente esaustiva. Nella *Relazione Paesaggistica integrativa* si trova un paragrafo relativo alla verifica dell'impatto percettivo delle opere rispetto ai punti panoramici ed i percorsi fondativi, per la cui verifica è stata effettuato un sopralluogo, a tal proposito il proponente dichiara che: (...) "*I percorsi fondativi presi in esame sono quelli della SP n.15 Traversa Val di Chiana, la SP n.135 di Montepulciano e la SP n.326 di Rapolano.*", da tale sopralluogo vengono riportate, nell'elaborato sopracitato, alcune fotografie da cui il proponente dichiara che: (...) "*L'unico punto in cui l'area risulta visibile è posto in corrispondenza del punto panoramico n.1 appena sotto la viabilità della SP.15.*" (...) "*Appena sotto la viabilità della SP15 è presente un punto panoramico da cui è possibile travedere l'area di intervento nella porzione a monte dello sbarramento.*"

Inoltre nel medesimo elaborato si dichiara di avere predisposto "inserimenti fotorealistici" che rappresentano l'intervento al suo stato finale ed allo stato di cantiere. Il proponente chiarisce inoltre che: (...) "*Riguardo al periodo di tempo in cui si prevede il raggiungimento degli effetti delle opere a verde per la mitigazione degli effetti sul paesaggio, come espresso in relazione, si stima che questi si possano raggiungere nel volgere di 4 o 5 stagioni vegetative.*"

Oltre evidenziare una certa difficoltà di messa a confronto dei punti panoramici per cui è stata predisposta la fotosimulazione, in quanto si fa riferimento a pagine lontane tra loro nell'elaborato progettuale, si sollevano dei dubbi sulla scelta di tali punti e sulla rappresentazione dello stato di cantiere e dello stato finale.

Punto 5) Risposta non esaustiva. Non è stato redatto uno specifico elaborato relativo alle viabilità di cantiere e alle piste di servizio. Si prende atto inoltre che la *Relazione Generale* fornita non è stata aggiornata rispetto a quanto richiesto dallo scrivente settore in merito alle trasformazioni morfologiche indotte dall'escavazione.

Punto 6) Risposta non esaustiva. Il proponente rimanda alla *Relazione Idrologico Idraulica* dove vengono effettuate delle analisi sul rischio di esondazione del Fosso Acornio. Tale analisi non risponde però a quanto richiesto in merito alle trasformazioni paesaggistiche determinate dalla modifica del tracciato dell'alveo.

Considerato che le integrazioni depositate non rispondono in maniera esaustiva a quanto richiesto, si ritiene che l'inserimento paesaggistico dell'opera non sia allo stato attuale pienamente valutabile.

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scarscia